

**BORGO TOSSIGNANO • CASALFIUMANESE • CASTEL DEL RIO • CASTEL GUELFO •
CASTEL SAN PIETRO TERME • DOZZA • FONTANELICE • IMOLA • MEDICINA • MORDANO**

COMUNE DI IMOLA

Sindaco	Daniele Manca
Assessore all'Urbanistica	Davide Tronconi
Dirigente del Servizio	Michele Zanelli
Adozione	Delibera C.C. n. 41 del 27/03/2013
Controdeduzioni	Delibera C.C. n. 151 del 24/07/2015 e C.C. n. 208 del 26/11/2015
Approvazione	Delibera C.C. n. 233 del 22/12/2015 e C.C.

PSC

NORME TECNICHE ATTUATIVE

ELABORATO

B

TESTO COORDINATO A SEGUITO DELL'INTESA DEL 23/03/2016
ELEMENTI IN VARIANTE AL PTCP

RESPONSABILE DI PROGETTO

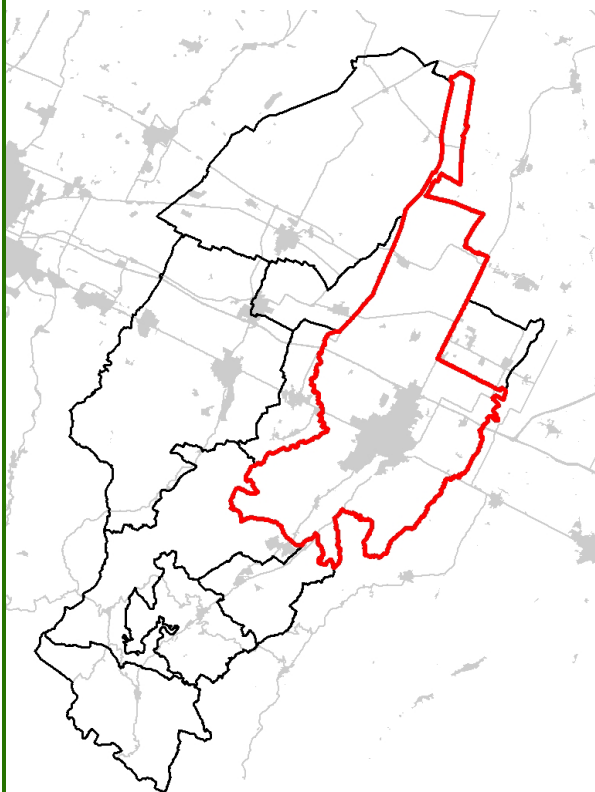
Arch. Alessandro Costa

UFFICIO DI PIANO FEDERATO

Arch. Alessandro Costa
Dott.ssa Raffaella Baroni
Dott. Lorenzo Diani
Ing. Morena Rabiti

CONSULENTI DI PROGETTO

Arch. Franco Capra
Arch. Piergiorgio Mongioj
Arch. Mario Piccinini
Arch. Ivano Serrantoni



GRUPPO DI LAVORO PSC

COLLEGIO DEI FUNZIONARI AL 15.07.2015

Arch. Alessandro Costa, *Ufficio Tecnico Associato Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Guelfo, Fontanelice*

Geom. Maurizio Bruzzi, *Comune di Castel del Rio*

Arch. Ivano Serrantoni, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Ing. Susanna Bettini, *Comune di Dozza*

Ing. Fulvio Bartoli, *Comune di Imola*

Arch. Francesca Vassura, *Comune di Medicina*

Geom. Alfonso Calderoni, *Comune di Mordano*

COLLABORATORI E CONTRIBUTI

Ing. Giulia Angelelli, *dirigente Comune di Medicina sino al 23.05.2014*

Arch. Nicola Cardinali, *Comune di Castel Guelfo*

Dott.ssa Emanuela Casari, *Comune di Medicina*

Roberto Cenni, *Comune di Imola*

Arch. Manuela Mega, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Geom. Stefania Mongardi, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Saverio Orselli, *Comune di Imola*

Arch. Roberta Querzè, *Comune di Imola*

Ing. Morena Rabiti, *Comune di Castel Guelfo*

Ing. Laura Ricci, *Comune di Imola*

Dott.ssa Valeria Tarroni, *Comune di Imola*

Geom. Tiziano Trebbi, *Comune di Medicina*

Ing. Rachele Bria, *Comune di Medicina*

Dott. Geol. Lucietta Villa, *Comune di Imola*

Arch. Fausto Zanetti, *Comune di Castel San Pietro Terme*

CONTRIBUTI SPECIALISTICI

Analisi della potenzialità archeologica:

Dott. Xabier Z. Gonzalez Muro

Dott. Giacomo Orofino

Classificazione acustica:

AIRIS

ValSAT:

GEA Progetti

A++ associati - Progetti Sostenibili

Geologia e Morfologia:

Studio Quintili e associati

Sismica:

Studio geologico ambientale ARKIGEO di Gasparini Dott. Geol. Giorgio

Si ringrazia per la collaborazione:

AITE – Associazione Indipendente Tecnici Edilizi

AREA BLU

ARPA - Sezione Provincia di Bologna - Distacco imolese

AUSL di Imola – Dipartimento di Salute Pubblica (UOC Igiene e Sanità Pubblica; UOC Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro)

Dott. Paolo Mattiussi, Responsabile Servizi Programmazione Territoriale Regione Emilia-Romagna

TITOLO 2 – SCHEDE DEI VINCOLI: TUTELE E VALORIZZAZIONI DELLE IDENTITÀ CULTURALI E DEI PAESAGGI

CAPO 2.1 – ELEMENTI DEL PAESAGGIO

Art. 2.1.1 – SISTEMA DEI CRINALI

- | | | |
|----|--|--------------------------------|
| 1. | I crinali sono specifici elementi che contribuiscono alla salvaguardia della configurazione del territorio e della sua connotazione paesistico – ambientale. | DEFINIZIONE |
| 2. | INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA:
PSC Tav. 2 - Crinali insediati
PSC Tav. 2 - Crinali poco insediati
PSC Tav. 2 - Crinali non insediati | INDIVIDUAZIONE
CARTOGRAFICA |
| 3. | RIFERIMENTO NORMATIVO: <ul style="list-style-type: none"> • PTCP Art. 7.6 • PTPR Artt. 9, 20 | RIFERIMENTO
NORMATIVO |
| 4. | PRESCRIZIONI:
Si veda il riferimento normativo del PTCP. | PRESCRIZIONI |

Art. 2.1.2 – SISTEMA CALANCHIVO

- | | | |
|----|--|--------------------------------|
| 1. | Il sistema calanchivo è finalizzato alla salvaguardia della configurazione del territorio e della sua connotazione paesistico – ambientale. | DEFINIZIONE |
| 2. | INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA:
PSC Tav. 2 - Calanchi o aree sub - calanchive
PSC Tav. 2 - Calanchi o aree sub - calanchive parzialmente stabilizzati
PSC Tav. 2 - Calanchi o aree sub - calanchive stabilizzati
PSC Tav. 2 – Fasce di rispetto dei calanchi
Il sistema calanchivo è individuato anche nella cartografia di RUE con la sigla AVN_C. | INDIVIDUAZIONE
CARTOGRAFICA |
| 3. | RIFERIMENTO NORMATIVO: <ul style="list-style-type: none"> • PTCP Art. 7.6 • PTPR Art. 20 | RIFERIMENTO
NORMATIVO |
| 4. | PRESCRIZIONI:
Nel sistema calanchivo sono ammessi: <ol style="list-style-type: none"> a) interventi sui fabbricati esistenti limitati a: manutenzione ordinaria (MO), manutenzione straordinaria (MS), demolizione (D)(fatte salve le specifiche norme su edifici vincolati); b) la realizzazione di strade poderali e interpoderali di larghezza non superiore a 4m, la realizzazione di infrastrutture tecniche di bonifica montana e difesa del suolo, di canalizzazioni, di opere di difesa idraulica e simili nonché le attività di esercizio e manutenzione delle medesime. Tali interventi non devono alterare negativamente l’assetto idrogeologico, geomorfologico, paesaggistico, naturalistico degli ambiti territoriali interessati; c) le piste di esbosco e di servizio forestale, se interessano proprietà soggette a piani economici, di coltura e conservazione approvati. | PRESCRIZIONI |
| 5. | Ogni intervento deve far ricorso principalmente a tecniche di ingegneria naturalistica riducendo al minimo l’introduzione di opere ed elementi artificiali. | |
| 6. | Nella fascia di rispetto di 20 m d’ampiezza attorno alle zone individuate come “Calanchi” nella Tavola 2 del PSC sono vietati: | |

- a) la nuova costruzione di edifici;
- b) l'ampliamento di edifici esistenti.

Art. 2.1.3 – SISTEMA FORESTALE E BOSCHIVO

1. Sono compresi nel Sistema forestale e boschivo i terreni coperti da vegetazione forestale, boschiva, arborea di origine naturale e/o artificiale, i terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione arborea in quanto percorsi o danneggiati dal fuoco ovvero colpiti da altri eventi naturali o antropici totalmente o parzialmente distruttivi, all'esterno dei perimetri del territorio urbanizzato. Sono inoltre individuati i boschi derivanti da ricognizione dei PRG previgenti e loro aggiornamenti. Nei casi di aree boscate eccedenti quelle individuate nel PTCP non corrispondenti al reale stato dei luoghi, si può procedere a verifica e accertamento al fine di considerare le aree oggetto di verifica escluse dal vincolo di zona boscata nel seguente modo: l'accertamento dovrà dimostrare attraverso idonea documentazione fotografica aerea con data certa che l'area oggetto di verifica di fatto non era da considerarsi come boscata, anche in rapporto alla tipologia degli esemplari arborei presenti all'interno dell'area che possano aver indotto in errore materiale nella zonizzazione di RUE vigente (come alberi da frutto o piante ornamentali da giardino, etc.); il tutto dovrà essere accertato dal Corpo Forestale dello Stato con specifico nulla osta. Nel caso l'accertamento abbia esito positivo, non si dovrà procedere a modifica della cartografia di PSC e RUE per la zona specifica valutando lo stato di fatto dei luoghi come indicato dalla LR 9/2012 art. 24, che modifica l'art. 34 della LR 21/2011. L'iter da seguire per la modifica dei perimetri delle aree forestali definite ai sensi dell'art. 2 del DLgs 227/2001 è quello indicato all'art. 7.2 del PTCP e tutte le verifiche dovranno essere svolte dall'Ente preposto in materia forestale territorialmente competente.
2. **INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA:**
PSC Tav. 2 - Sistema forestale e boschivo
Il sistema forestale e boschivo è individuato anche nella cartografia di RUE, depurato dal sistema calanchivo e dagli alvei fluviali ed è indicato con la sigla AVN_B.
3. **RIFERIMENTO NORMATIVO:**
 - PTCP Art. 7.2
 - Delibera della Giunta Regionale 549/2012
 - Delibera del Consiglio Regionale n.2354/1995 e s.m.,
 - DLgs. 227/2001.
 - PTPR Art. 10
4. **PRESCRIZIONI**
 - 1) Nel sistema forestale e boschivo sono ammessi:
 - interventi sugli edifici esistenti previsti dal RUE per il territorio rurale ad esclusione degli interventi di NC in ampliamento e DR;
 - gli usi previsti dal RUE per il territorio rurale ad esclusione degli allevamenti intensivi.
 - 2) Strade, piste e relativi spazi di sosta devono essere realizzati con pavimentazione permeabile.
 - 3) Per le infrastrutture e impianti di pubblica utilità si veda il riferimento normativo.
 - 4) All'esterno del TU sono vietate le installazioni pubblicitarie ai sensi dell'art. 7.8 del PTCP.